



*Copie
del fonte*

COMUNE DI AVELLINO

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

dall'originale in prima battuta con macchina da scrivere

Anno 1963

OGGETTO

N. 28

PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO DI RICOSTRUZIONE DI AVELLINO PER LE ZONE DI S. ANTONIO ABATE E FORNELLE (LEGGE 27 OTTOBRE 1951, N. 1402). =

L'anno millenovecento sessantatre, il giorno trenta
del mese di gennaio, *Ministero LL. PP. 1963 PUBBLICAZIONE*

Avellino e nella solita sala delle adunanze del parazzo municipale.

A seguito di avvisi si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

NAPOLI
Esaminato nell'adunanza del
Comitato del 25 MAR 1963

Presenti		Presenti		Presenti	
1. Avv. Nicoletti Michelangelo		15. Prof. La Nunziata Vincenzo		29. Rag. Buonerba Giorgia	
2. Rag. D'Amore Rolando		16. Sig. De Pasquale Vincenzo		30. Ing. Iandoli Gaetano	
3. Dr. Rotondi Francesco		17. Prof. Della Sala Vittorio		31. Prof. Freda Italo	
4. Prof. Pastena Ettore		18. Sig. Muscetta Amato		32. Avv. Mariconda Salvatore	no
5. Avv. Savignano Aristide		19. Dr. Acocella Nicola	no	33. Avv. Borriello Luigi	
6. Avv. Airigemma Antonio		20. Rag. Galasso Luigi	no	34. Avv. Preziosi Olindo	no
7. Rag. Granata Giuliano		21. Ing. Mazzone Giovanni		35. Prof. Grimaldi Fausto	no
8. Avv. Turco Emilio		22. Dr. Pedicini Giocchino		36. Prof. D'Amore Vittorio	
9. Avv. Marruzzo Salvatore		23. Avv. Preziosi Costantino		37. Avv. Acone Pasquale	
10. Sig. Caso Fiore		24. Sig. Galasso Giuseppe		38. Dr. Cerullo Gaetano	
11. Dr. Mottola Nicola	no	25. Sig. Festa Guido		39. Dr. Gennarelli Nicola	no
12. Sig. Zigarelli Carmine		26. Dr. Mattei Benito		40. Ing. De Lorenzo Carlo	
13. Rag. Speranza Gabriele	no	27. Prof. Tozza Cesare		Totale presenti	31
14. Dr. Santoro Alberto		28. Dott. Rocino Pasquale			

Presiede l'adunanza il sig. **Avv. M. Nicoletti**
con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, Signor
Dr. A. Petrillo

Riconosciuta la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, il Presidente invita a discutere l'argomento suindicato.

N. 7215 di Prot. 11 11 marzo 1963 19

Alla PREFETTURA DI AVELLINO

Si trasmette la presente deliberazione, in duplice esemplare, ai sensi del disposto dell'art. 3 della legge 9 giugno 1947, n. 530.

ALLEGATI N.

IL SINDACO

N. 28
del 30/1/1963

In continuazione di seduta.

O G G E T T O

PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO DI RICOSTRUZIONE DI AVELLINO PER LE ZONE S. ANTONIO ABATE E FORNELLE - LEGGE 27 OTTOBRE 1951 N. 1402. =

IL PRESIDENTE

Comunica che si passa a discutere l'argomento segnato al n. 3 dello ordine del giorno e da dare lettura della seguente relazione:

"Con D.M. del 29 maggio 1945, n. 125, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 giugno 1945) l'abitato di Avellino è stato incluso nell'elenco dei Comuni tenuti ad adottare un piano di ricostruzione.

Con D.M. del 5 febbraio 1949, n. 2941 è stato approvato il piano di ricostruzione di Avellino, assegnandosi, per la sua esecuzione, il termine di due anni a decorrere dalla data del decreto medesimo, e cioè fino al 5 febbraio 1951.

Con legge del 21 dicembre 1955, n. 1357, detto termine è stato prorogato fino alla entrata in vigore del Piano Regolatore.

Le azioni belliche del settembre 1943 provocarono dissesti notevoli al tessuto urbano, smembrandolo in più punti e sfiancheggiando la rete stradale.

① Il piano di Ricostruzione, nella sua stesura originaria, tenne presente una ricostruzione prevalentemente in sito e quindi solo un ripristino della viabilità esistente.

In effetti, però, la ricostruzione della città ha assunto proporzioni sempre maggiori; molto spesso non è avvenuta in sito ma ha varcato i limiti del vecchio centro. Così la ricostruzione dei fabbricati danneggiati nei quartieri di S. Antonio Abate e Fornelle, che sono oggetto di studio della presente variante non si è praticamente effettuata. Gli abitanti hanno abbandonata la zona depressa per portarsi a monte sullo altro versante della valle determinando uno sviluppo a sud che era imprevedibile nella stesura originaria del Piano di ricostruzione. Questo sviluppo però ha assunto oggi un peso edilizio notevole; sono sorti i Rioni Mazzini, S. Tommaso e S. Leonardo, i quali, pur ingrandendosi sempre più, trovano difficoltà di vita per la mancanza di collegamento con il centro, separato da una valle. La zona sud infatti è attualmente servita solo dalla insufficiente Via Due Principati che, per giunta, è anche arteria del traffico esterno verso Salerno.

Tali nuove condizioni rendono indispensabile la costruzione di una rete viaria di collegamento con l'abitato urbano dei suddetti rioni, quale variante al Piano di Ricostruzione. ②

La nuova rete viaria si presenta di difficile programmazione per la esistenza di una valle che non permette una immediata connessione dei nuovi quartieri alla città e che comunque deve articolarsi con strade a quota considerevole e con strade di fondo valle.

Il presente progetto di variante prevede la costruzione di tre strade:

③ 1)-la prima della larghezza di metri 20 collega il Rione S. Tommaso al centro attraverso il nuovo Rione S. Leonardo. Essa, partendo dalla Via Due Principati, (statale n. 88 Avellino-Salerno), a quota m. 341 e costeggiando in parte il tracciato della comunale dei Palombi, si immette, come via di penetrazione per le Puglie, in Via Umberto I°, di fronte ai ruderi del Castello Normanno, a quota m. 323,67, valicando con un ponte il Torrente Fenestrelle, di fondo valle, a quota m. 315,75;

2)-la seconda della larghezza di m. 12, che unisce al centro il Rione Mazzini attraverso i Rioni S. Antonio Abate e Fornelle, si sviluppa sul fondo a valle a miglioramento di una via già esistente per immettersi alla Via Francesco Tedesco in località S. Spirito. Tale via interseca i vecchi fabbricati della zona più depressa, dissestati dagli eventi bellici, abbandonati nella manutenzione e pericolanti, determinando anche il risanamento del fondo valle che l'attuale variante viene vincolato a verde, non essendo possibili ricostruzioni in sito per la presenza del Torrente Fenestrelle, che è causa di un grado di umidità notevole;

3)-la terza della larghezza di metri 16, che, partendo da Largo Ferriera ed intersecando diagonalmente il Rione S. Antonio Abate, sbocca sul Corso Umberto I°, di fronte alla "Fontana dei tre cannoli", allo scopo di realizzare un senso circolatorio per migliorare la viabilità lungo la strettoia Piazza Amendola-Corso Umberto I°.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to **Avv. M. Nicoletti**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to **Rag. R. D'Amore**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **Dr. A. Petrillo**

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente copia di deliberazione, con il numero e la data innanzi indicati, è stata ricavata con decalco dall'originale scritturato a macchina in prima battuta, che forma il registro permanente delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Avellino, li **6/2/1963**

Visto: IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale certifica di aver affisso all'albo pretorio del Comune la retroscritta deliberazione il giorno **7/2/1963**

Avellino, li **7/2/1963**

IL MESSO COMUNALE

F.to: **C. Stella**

Sulla suestesa dichiarazione del Messo Comunale il sottoscritto certifica che la retroscritta deliberazione è stata affissa all'albo pretorio il giorno **festivo mercato**

Avellino, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Sulla suestesa dichiarazione del Messo Comunale il sottoscritto certifica che la retroscritta deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno **è resterà affissa per 15 giorni consecutivi, cioè fino al**

Avellino, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Messo Comunale certifica che la retroscritta deliberazione è rimasta affissa allo albo pretorio per **30 giorni** e precisamente **dal 7/2 all'8/3/1963**

Avellino, li **9/3/1962**

IL MESSO COMUNALE

Divenuta esecutiva per decorrenza di termini, ai sensi dell'art. 3 della legge 9 giugno 1947, N. 530, il

Avellino, li

IL SEGRETARIO GENERALE

PREFETTURA DI AVELLINO

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

AVELLINO

Prot. N.

Div.

N.

di Prot. - Div.

li **Per copia conforme all'originale.**

N.

di Registro

Visto **Avellino, li 22/3/1963**

Visto ed approvata dalla G. P. A. in seduta

del

VISTO: IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PREFETTO - PRESIDENTE

(**Avv. E. G. Tarco**)

(**Dr. A. Petrillo**)